

30/ottobre/

Appello ai cittadini perché si facciano carico di alcune situazioni a cui non riescono più a rispondere i Servizi

SERVIZIO A CURA DI
LUIGINA AMBROGIO

Emergenza sociale: perché non "adottare" una situazione locale?

Situazioni da "adottare"

Spese mediche non riconosciute dall'Asl; spese dentistiche per i bambini; ticket per la protesi dentaria; spese per occhiali da vista; spese di riscaldamento; spese di affitto o caparra; spese riparazione auto indispensabile per lavoratore; spesa per assicurazione o bollo auto; spesa per gita scolastica; spesa per materiale scolastico; spesa per piscina in orario scolastico; spesa per attività sportiva extra-scolastica; altre spese...

stagione invernale (con i problemi del riscaldamento e degli sfratti che incombono) con una cifra così limitata?

Appello ai cittadini

Per questo si è pensato di lanciare un appello alla città in occasione delle festività natalizie. *"Vorremmo far capire ai cittadini che si può contribuire al sostegno di alcune delle iniziative sopra elencate, oppure ad altre, più specificatamente destinate ai bambini, cui a volte non riusciamo a far fronte per mancanza di risorse"* - dice Ornella Giraudo - *Ci sono famiglie con bambini che faticano moltissimo: madri vedove con figli minori i cui mariti, per svariati motivi, non hanno lasciato la pensione di reversibilità. Si tratta di donne con storie pesanti alle spalle, che non possono andare a lavorare fuori casa perché i figli sono talmente piccoli...*

FOSSANO. Perché, in occasione del Natale, non decidiamo di "adottare" una situazione a cui i servizi sociali, con i tagli imposti dalla crisi, non riescono più a fare fronte?

Non si tratta di grandi cifre. Ce n'è per tutti i portafogli.

Ci sono famiglie che hanno esigenza di sostenere spese mediche non riconosciute dall'Asl (spese per medicinali, o spese dentistiche riferite ai bambini, oppure per protesi dentarie, che sono riconosciute dall'Asl, ma per le quali il ticket è molto elevato 400-600 €) che va pagato in anticipo per poter accedere al "lavoro" dell'odontoiatra. Ci sono infine famiglie in difficoltà a sostenere le spese per gli occhiali da vista.

Un altro capitolo riguarda le spese per la casa: famiglie che hanno trovato l'alloggio, ma non riescono a pagare la caparra; altre che non riescono a pagare l'ultima bolletta della luce e rischiano che venga sospesa l'erogazione; altre non hanno i soldi per il riscaldamento.

C'è chi ha trovato il lavoro ma deve spostarsi con l'auto e non ha i soldi per ripararla, o per pagare il bollo o l'assicurazione. Insomma, a volte si tratta di trovare poche centinaia di euro per innescare un circuito virtuoso. Una gran parte di queste spese vengono sostenute dal Fondo emergenze sociali, perché non rientrano in quelle rimborsabili dal Consorzio Monviso solidale e perché in ogni caso i "Servizi" non hanno sufficienti risorse per farvi fronte. Ma quest'anno i gestori del Fondo emergenze sociali, partiti con una dotazione di 62.000 euro, pur avendo centellinato le assegnazioni, si sono ritrovati, nel mese di ottobre, con 8 mila euro sul conto corrente. Come affrontare la

ma che non hanno alcuna entrata. Per questi ragazzi diventa un problema la gita scolastica, la piscina prevista in orario scolastico, la mensa... Non parliamo dell'eventuale apparecchio per i denti... Un tempo, quando c'erano maggiori risorse, riuscivamo anche a pagare la piscina o l'ab-

bonamento al calcio ai bambini delle famiglie in difficoltà. Ora non se ne parla proprio. Se qualcuno si sente di destinare 100 € per consentire ad un ragazzo di fare sport, noi integriamo la cifra. E' sufficiente che lo specifichi nella causale del versamento".

Il Fondo per le emergenze sociali

anche per pagare le spese a cui in altri momenti si faceva fronte con i fondi del Consorzio, perché ormai i nostri bilanci sono sempre più risicati".

A volte le assegnazioni vengono effettuate a titolo di prestito. *"Nonostante la crisi - dice Ornella Giraudo - molti hanno fatto il possibile per restituire il prestito ricevuto: sono rientrati 3-4.000 euro; qualcuno restituisce tutto in un'unica soluzione (200-300 € quando riceve la tredicesima), qualcuno restituisce a rate. Purtroppo c'è anche chi non restituisce mai e che torna per chiedere... Alcuni materialmente non possono restituire; altri forse, impegnandosi, potrebbero fare qualcosa in più".*

Finanziamento del Fondo

Il Fondo, costituito da Fondazione Crf, Caritas, Comune di Fossano, San Vincenzo, Cav, e Consorzio Monviso solidale, attualmente è finanziato dalla Fondazione Crf (25.000 € all'anno), dalla Caritas 5.000 € e dal Comune di Fossano (10.000 €). Poiché negli ultimi anni le risorse non sono state sufficienti, la Fondazione ha integrato; due anni fa con 10.000 euro, lo scorso anno con 5.000 euro. Anche la Caritas lo scorso anno ha integrato il Fondo con 5.000 euro.

Le risorse vengono gestite dalla stessa Caritas che effettua i pagamenti su mandato del

Ornella Giraudo
Ci sono madri vedove con figli piccoli senza pensione di reversibilità. Si tratta di donne con storie pesanti alle spalle...

Come rispondere all'appello

Chi intende rispondere all'appello per integrare il Fondo emergenze sociali può versare direttamente alla Caritas, recandosi in via Vescovato nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì 8,30-12,30; 0172.62914 oppure sul conto corrente della Crf - sede centrale IT 740 0 617046320000001512294 per "Caritas diocesana - Fondo emergenze sociali", indicando quali iniziative intende sostenere (cfr scheda a lato) oppure lasciando i gestori del Fondo liberi di utilizzare le risorse in base alle necessità più impellenti.

Consorzio; le pratiche vengono istruite dal Monviso solidale che, allo scopo, utilizza la commissione che si occupa della valutazione delle altre pratiche del Consorzio.

Le richieste di aiuto arrivano direttamente al Consorzio oppure alle Associazioni aderenti al Fondo emergenze sociali.

"In alcuni casi - spiega Ornella Giraudo - la valutazione viene fatta insieme alle associazioni che presentano il caso".

"Il Fondo per le emergenze sociali - prosegue Ornella Giraudo - è una iniziativa molto utile, importantissima per il nostro territorio. A volte mi chiedo come faremmo se non disponessimo di queste risorse aggiuntive".